

# Calcio

## Promozione

L'allenatore granata non ha rimproveri da muovere alla squadra

# «Porto, ko immeritato per impegno e generosità»

Stefano Pauletto

PORTOGRUARO

Difficile chiedere e aspettarsi di più da un Portogruaro inevitabilmente ancora poco competitivo, soprattutto alla luce di un rinnovamento totale e di una rincorsa ad ostacoli iniziata con un considerevole gap da colmare. Se è vero che i margini di crescita non mancano (data la giovane età del gruppo), e trovando già in Bric un discreto organizzatore di gioco, di fronte ad un Graticolato con un maggior spessore qualitativo e un più composito amalgama, sono già emersi i primi segnali d'allarme imputabili soprattutto ad una scarsa qualità e robustezza degli esterni (sia di difesa che di centrocampo), e in particolare del trio alle spalle di bomber Fab-

bro. Poche infatti, ed estemporanee, le occasioni per far male ad Agostini: «Ma tutto sommato mi ritengo soddisfatto della prestazione odierna - commenta Borgato - Ho poco da imputare alla mia squadra sotto il profilo dell'impegno e della generosità. Ho visto passi in avanti notevoli per quel che concerne la forma fisica e a mio avviso non meritavamo la sconfitta. Siamo partiti contratti ma poi appena prese le misure abbiamo creato due limpide occasioni, peccando in precisione. Non è bastato provarci e soffrire poco nella ripresa. Occorre adesso rimboccarci le maniche e diventare più squadra. Anche gare del genere ci possono far maturare».

E la compattezza difensiva a balzare all'occhio in questo

avvio sprint del Graticolato, apparso decisamente più quadrato e consapevole delle proprie forze. Nella seconda vittoria di fila ancora niente crepe nel muro difensivo, mentre questa volta ci ha pensato un guizzo di Siega a regalare il primato in classifica: «Sono contento della prestazione e reputo meritata questa nostra seconda vittoria - analizza mister Ferin - Lo zero alla voce reti subite premia ancora una volta il grande lavoro dell'intera squadra in fase di non possesso. Abbiamo rischiato e concesso qualcosa all'avversario più nella prima frazione che nella seconda, a sottolineare che comunque alcuni accorgimenti dobbiamo farli anche noi, limitando errori che ci potevano costare caro».

© riproduzione riservata

LAGUNA Il tecnico Vecchiato soddisfatto della prestazione dei suoi ragazzi

# «Bravi a raddrizzare l'incontro»

E' soddisfatto mister Vecchiato per il carattere dimostrato dai suoi giocatori nel recuperare una partita che sembrava destinata a finire a favore del Mestrino.

«La gara si era messa male - spiega l'allenatore lagunare - ma siamo stati capaci di raddrizzarla. Loro sono una bella squadra, costruita per vincere, per cui essere riusciti a pareggiare contro una formazione quotata acquista ancora maggiore valore. Non abbiamo mai mollato, anche dopo aver trovato la parità abbiamo costruito un paio di occasioni che se sfruttate meglio potevano portarci a vincere. Va comunque bene così, abbiamo anche rischiato nel secondo tempo di trovarci sotto di due reti, per cui lo considero in ogni caso un buon pari».

Quattro punti in due partite rappresentano certo un buon avvio per il Laguna in questo inizio di campionato.

«Abbiamo dimostrato di avere un buono spirito e grande carattere. Siamo in una fase di crescita, abbiamo tanti giocatori giovani

ma siamo sulla strada giusta».

Adesso dobbiamo concentrarci sulla partita di mercoledì in Coppa contro il Graticolato che potrebbe regalarci il passaggio del turno».

«Pregustavamo già il successo - dice invece mister Marco Rosin, allenatore del Mestrino - invece alla fine ci siamo fatti raggiungere nel momento in cui sembrava-

mo padroni del match. Abbiamo avuto 3-4 occasioni per chiuderla e dobbiamo imparare a sfruttarle. Ho visto comunque buone cose da parte dei miei giocatori, non era facile venire qui e vincere e nonostante questo ci siamo andati vicinissimi giocando un ottimo secondo tempo».

Tommaso Vianello

© riproduzione riservata

CONTRO IL CONCORDIA Match sofferto, decisiva la rete siglata nelle fasi iniziali da D'Odorico

# Il Gruaro vince e vola in testa alla classifica

Ride il Gruaro. Il secondo successo consecutivo proietta i biancorossi al vertice della classifica. Una leadership sulla quale, dopo le peripezie dell'estate, neanche il più ottimista avrebbe scommesso un centesimo, ma che mette le ali ai gruaresi, sospinti da un grande entusiasmo. Contro il Concordia una vittoria sofferta, vissuta principalmente sul gol iniziale trovato da D'Odorico. Quindi, difesa ad oltranza, cercando di ripartire. Gruaro, quindi, decisamente più pragmatico rispetto ai concordiesi che, invece, hanno sistematicamente fallito quanto costruito attraverso una manovra più convincente. «Sono stati tre punti d'oro che ci avvicinano alla salvezza. - ha ammesso candidamente il tecnico gruarese Benetti - Vincere queste

partite, pur avendo la consapevolezza di non aver brillato, può risultare utile per il morale». Per il gioco, l'allenatore gruarese chiede tempo. «In questa partita si è visto che siamo una squadra del tutto nuova, ancora alla ricerca dei giusti automatismi e della miglior condizione. Sono comunque contento dei passi in avanti, ma dobbiamo lavorare ancora tanto; con la stessa determinazione e voglia di fare che abbiamo dimostrato sino ad ora, restando anche con i piedi ben saldi per terra».

Grande delusione in casa concordiese. «C'è ben poco da dire - commenta il direttore generale Francesco Canella - non possiamo altro che recitare il mea culpa. Sono stati gettati al vento dei punti importan-

ti che si dimostrati essere ampiamente alla nostra portata. Abbiamo tenuto il pallino del gioco per tutti i novanta minuti, costruendo anche una serie di buone opportunità, ma non siamo risultati adeguatamente cinici per girare la partita dalla nostra parte. Bravi ai nostri avversari - continua il dg - Da questa sconfitta dobbiamo trarre molti insegnamenti per presentarci al meglio al derby di domenica prossima con il Portogruaro».

Sperando di poter recuperare al centro dell'attacco l'infortunato Carlo Mazzarella, del cui peso ed esperienza il fronte offensivo nerazzurro non può farne assolutamente a meno.

Andrea Ruzza

© riproduzione riservata



Una fase di Portogruaro-Graticolato

## IL DERBY Solo un pari nonostante le occasioni Passarella e Musile senza reti

(M.R.) Il secondo derby stagionale tra le "vicine di casa" sulla riva destra del Piave termina senza gol. Una partita dalle fasi alterne quella fra Passarella '93 e Città di Musile in cui entrambe le formazioni hanno avuto le occasioni per conquistare i tre punti. La poca concretezza in avanti, però, ha fatto sì che il tabellino dei marcatori rimanesse vuoto. Il tecnico dei locali Bruno Zorzetto si rammarica per le occasioni sprecate nella prima fase dell'incontro: «È mancata la lucidità sottoporta per sbloccare la partita e, in più, in alcune situazioni i giocatori hanno mostrato quello che oseri chiamare "sano egoismo", provando la giocata personale anziché il passaggio. Preferirei che ciò non succedesse. Sono contento perché oggi non abbiamo incassato gol, ma prima di esprimermi su eventuali passi

in avanti o indietro della squadra, vorrei avere tutti i titolari a disposizione».

Il mister del Città di Musile, Riccardo Canzian, è soddisfatto della prova dei suoi, nonostante un primo tempo abbastanza sofferto: «Valuto positivamente l'intera partita dei miei giocatori. All'inizio si siamo andati in difficoltà perché il Passarella ha spinto forte. I ragazzi, però, sono stati bravi a non prendere gol, rimanendo ordinati e compatti in fase difensiva, e a pazientare prima di trovare le nostre chance di sbloccare l'incontro».

Gol che però non sono arrivati. «È l'aspetto che in maggior misura dobbiamo migliorare. Ma la cosa importante per me è quella di sentire il polso della squadra che comunque crea gioco. Prima o poi i gol arriveranno».

© riproduzione riservata